

Dr. **GIANLUCA FENUCCI** , Managing Director di "International Shipyard Ancona"

*(trascrizione da registrazione in sala)*

Debbo complimentarmi con l'organizzazione del convegno e soprattutto con i bellissimi progetti che sono stati presentati.

L'industria italiana del diporto è la maggiore del mondo, e la crescita dal 2002 al 2004 è stata del 35%. Nelle Marche abbiamo i tre più grandi gruppi industriali del diporto nel mondo: il gruppo Rodriguez, il gruppo Ferretti e il gruppo Azimut-Benetti; questo è un fatto di grande importanza, che sta trascinando altre iniziative. Avete oggi parlato di portualità. Ma io vorrei focalizzare l'attenzione su un segmento del quale non si parla e che non è assolutamente affrontato: quello delle strutture portuali dedicate ad imbarcazioni oltre i 25-28 metri di lunghezza. In Adriatico lo scorso anno sono transitate 340 imbarcazioni di questo livello, senza poter trovare infrastrutture all'altezza. Noi del gruppo Rodriguez insieme ad aziende in sintonia con i nostri obiettivi abbiamo elaborato il progetto "Anks Marina", e qui vedo e ringrazio l'On. Galeazzi che per primo ha creduto in questi insediamenti ed ha favorito la nostra presenza ad Ancona. Il progetto "Anks Marina" è del tutto integrato con le strutture portuali esistenti, e si rivolge ad utenti di una fascia particolare, fascia che sta dando lavoro ad oltre 15.000 persone nelle Marche tra diretto e indotto. Questo progetto "Anks Marina" unisce le esigenze del privato e del pubblico, trova concordi tutte le Istituzioni, nasce su area demaniale e crea una grande opportunità di sosta di queste grandi imbarcazioni ad Ancona. Non voglio sminuire le strutture per yacht minori, ma questa struttura fa di Ancona la capitale adriatica per i grandi yacht. Il distretto nautico di Pesaro-Fano-Ancona che sta per nascere mostra una grande realtà produttiva a fronte della quale c'era l'assenza totale di strutture. Questo vuoto ora andiamo a colmarlo con "Anks Marina", in una perfetta sinergia pubblico-privato, che ci vede fortemente legati al territorio. E' un segnale di grande impegno e di grande positività che ci consentirà non solo di costruire dei gioielli della nautica di alto livello, ma anche di presentarli in una cornice adeguata, poterli assistere e soprattutto non perderli nel tempo mandandoli in tutti i mari del mondo fuorché in questo mare nel quale sono nati. Il tutto in un contesto di sviluppo e di occupazione che non può che avere ricadute positive su tutto il territorio.